



Progetto co-finanziato dall'Unione Europea



Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014 – 2020

Obiettivo specifico 2 Integrazione/Migrazione legale – Obiettivo nazionale 3 Capacity Building- Lettera L)

PROG. 165 – ReAct-ER Rete Antidiscriminazione Territoriale Emilia-Romagna

CUP E49D16001350007

SINTESI PROGETTO

CAPOFILA: Regione Emilia-Romagna - SERVIZIO POLITICHE PER L'INTEGRAZIONE SOCIALE, IL CONTRASTO ALLA POVERTÀ E TERZO SETTORE

PARTNER:

1. AZIENDA PUBBLICA SERVIZI ALLA PERSONA DEL DISTRETTO CESENA VALLE SAVIO
2. COMUNE BOLOGNA
3. COMUNE FERRARA
4. COMUNE MODENA
5. COMUNE RAVENNA
6. COMUNE REGGIO NELL'EMILIA
7. Università di Modena e Reggio Emilia-Dipartimento di Giurisprudenza

DURATA PROGETTO: 19 mesi (2016/2018)

IMPORTO TOTALE PROGETTO: € 227.090,00

REFERENTE DEL PROGETTO: Viviana Bussadori (e- mail: viviana.bussadori@regione.emilia-romagna.it)

OBIETTIVI:

Obiettivo generale: prevenire e rimuovere eventuali discriminazioni istituzionali escludenti i cittadini di Paesi Terzi dal godimento dei loro diritti e dal pieno accesso a beni e servizi in condizioni di parità attraverso la formazione e qualificazione degli operatori/trici dei punti territoriali contro le discriminazioni nonché una attività informativa rivolta sia al personale della Pubblica Amministrazione che ai soggetti delle reti locali con particolare attenzione all'associazionismo migrante.

Obiettivi specifici:

OS1: rafforzare le competenze dei Nodi per prevenire/individuare/rimuovere eventuali forme di discriminazione istituzionale nei confronti di cittadini di Paesi Terzi connesse all'accesso e alla fruizione dei pubblici servizi erogati dai Comuni nei seguenti ambiti: prestazioni sociali, alloggio pubblico, libertà di pratica religiosa in contesto pluralistico.

OS2: individuare eventuali meccanismi o prassi discriminatori presenti nelle procedure, negli atti e nei regolamenti di istruttoria e/o erogazione di beni e servizi, basati su una non appropriata applicazione/interpretazione delle norme vigenti e potenzialmente in grado di escludere i cittadini di Paesi Terzi dal godimento di diritti. Definizione di strumenti di individuazione e per la rimozione anche attraverso la raccolta, analisi e valorizzazione di buone pratiche a livello nazionale.

OS3: sensibilizzare e qualificare le competenze a livello locale attraverso azioni informative per il personale delle PA e dei servizi pubblici, delle reti locali e dei cittadini di paesi terzi, anche al fine di far emergere casi di discriminazione e raccoglierne le segnalazioni.

OS4: avviare un percorso di consolidamento e ridefinizione del modello e delle funzionalità del Centro regionale e della rete territoriale.

AZIONI

A.1 FORMAZIONE SU DISCRIMINAZIONI ISTITUZIONALI: 3 moduli sui 3 ambiti di accesso ai servizi, linee guida su strumenti di individuazione ed analisi dei profili potenzialmente discriminatori nelle procedure, atti e regolamenti comunali; materiale documentale (norme, giurisprudenza, buone prassi, ecc.); 1 pacchetto formativo disponibile sulla piattaforma on line SELF. → GENNAIO-FEBBRAIO 2017

A.2 MONITORAGGIO DELLE PROCEDURE DI ISTRUTTORIA E/O EROGAZIONE DI BENI E SERVIZI: almeno 90 schede di monitoraggio (min. 15 per PP) compilate comprensive degli allegati (atti, regolamenti e procedure) → MARZO-GIUGNO 2017; 1 report finale di analisi, corredato da almeno 3 pareri di natura giuridica sui profili discriminatori eventualmente riscontrati e/o su indicazioni di buone prassi → LUGLIO-SETTEMBRE 2017

A.3 INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE SUI TERRITORI: Comunicazioni mirate ai Comuni con procedure, atti, regolamenti caratterizzati da profili discriminatori; 6 incontri territoriali di informazione/formazione a dipendenti pubblici; materiale informativo/promozionale; 6 iniziative di sensibilizzazione con report finale; → OTTOBRE-DICEMBRE 2017; 1 seminario regionale di restituzione dei risultati → GENNAIO 2018.

A.4 RAFFORZAMENTO DELLA RETE REGIONALE ANTIDISCRIMINAZIONE: nuove linee guida del Centro e della rete regionale; 1 proposta di accordo operativo con UNAR.

DESTINATARI: 100 funzionari pubblici e 200 Cittadini di Paesi Terzi